

Milano



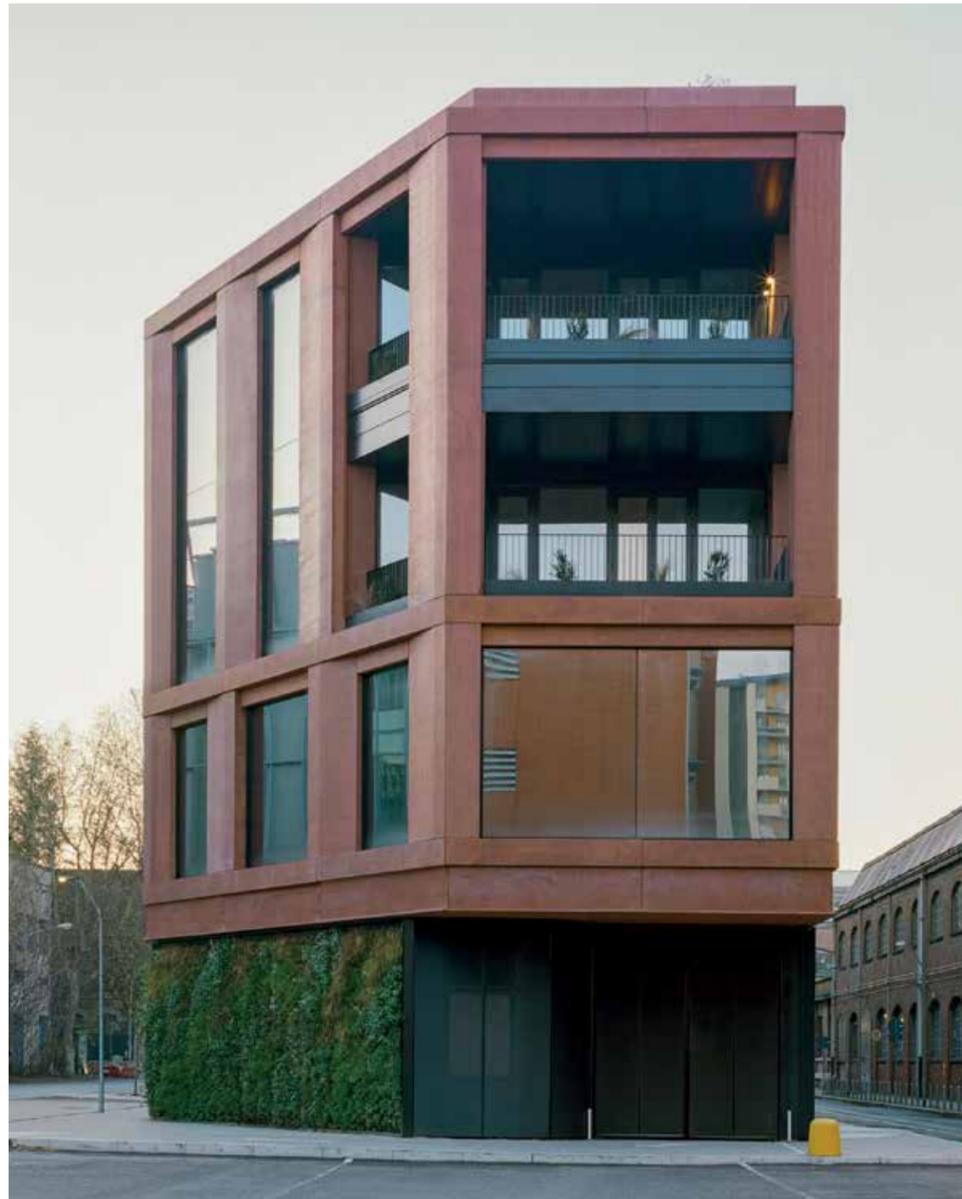
OPEN 336 UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO

UN EDIFICIO CARBON NET ZERO
RESPONSABILE E VIVIBILE.
L'ARCHITETTURA DI PARK ASSOCIATI
REINTERPRETA L'IDENTITÀ
INDUSTRIALE DEL QUARTIERE
BICOCCA: LA SUA FACCIATA IN
FIBROCEMENTO DIALOGA CON
QUELLE CIRCOSTANTI ATTRAVERSO
IL COLORE, IL RITMO MODULARE E
LE GRANDI VETRATE

Dal 1886 al civico 336 di viale Sarca, zona nord di Milano sul confine con Sesto San Giovanni, non corrisponde un edificio ma una strada senza uscita, un tempo fiancheggiata sui due lati dagli edifici del complesso industriale e amministrativo della Breda, uno dei più vasti della città quando Milano era la capitale industriale del Paese. Al suo interno sopravvive un complesso di edifici ristrutturati nella loro configurazione originale, con il laterizio come elemento costruttivo principe e disposti in blocchi intorno a corti interne e che si estende in profondità trasversalmente al percorso, alla cui testa, su un lotto liberato da una precedente demolizione, sorge ora il nuovo volume di quattro piani denominato Open 336. Il progetto di Park Associati risponde a tutte le odierne aspettative degli spazi ufficio – flessibilità, ambienti ibridi, comfort, benessere, efficienza energetica – con un'architettura 'necessaria', che sul piano urbano si confronta in maniera decisa con il contesto, migliorandone la qualità, e nel contempo si compone di tutti gli elementi che consentono di rendere attrattivi gli ambienti di lavoro. Così, lesene e marcapiani in fibrocemento colorato in pasta che richiamano i toni delle costruzioni d'epoca in mattoni rivestono il telaio strutturale a travi e pilastri e si alternano a vetrate a tutta e doppia altezza nei tre livelli superiori dell'edificio, posati su un piano terra di colore



L'edificio visto da viale Sarca (ph. ©Nicola Colella Park Associati). Sotto e accanto rispettivamente il fronte est e il fronte nord (ph. ©Lorenzo Zandri). Il disegno della facciata reinterpreta gli elementi costitutivi degli edifici circostanti.



Park Associati
Fondato nel 2000 da Filippo Pagliani e Michele Rossi, Park Associati si occupa di progettazione architettonica, urbanistica, paesaggio, interior e product design. Negli anni lo studio si è evoluto in capacità propositiva e competenze e oggi, negli spazi di una ex fabbrica a Milano, lavorano quasi 100 collaboratori su progetti in tutto il mondo. L'approccio dello studio all'architettura è analitico, pragmatico e calibrato, forte della tradizione e, insieme, capace di generare nuovi codici linguistici.
www.parkassociati.com





L'edificio è caratterizzato da ampie finestre e un rivestimento in fibrocemento color cotto mattone che si integra con i vecchi magazzini e le ex fabbriche confinanti (ph. ©Lorenzo Zandri).

scuro sul quale si aprono i varchi vetrati che conducono alle due ampie hall, luminose e passanti. Il verde contamina l'edificio, a partire dalle pareti verdi accanto all'ingresso fino alla terrazza principale di 380 metri quadrati all'ultimo piano e a quelle più piccole, concepite come logge, ai piani intermedi.

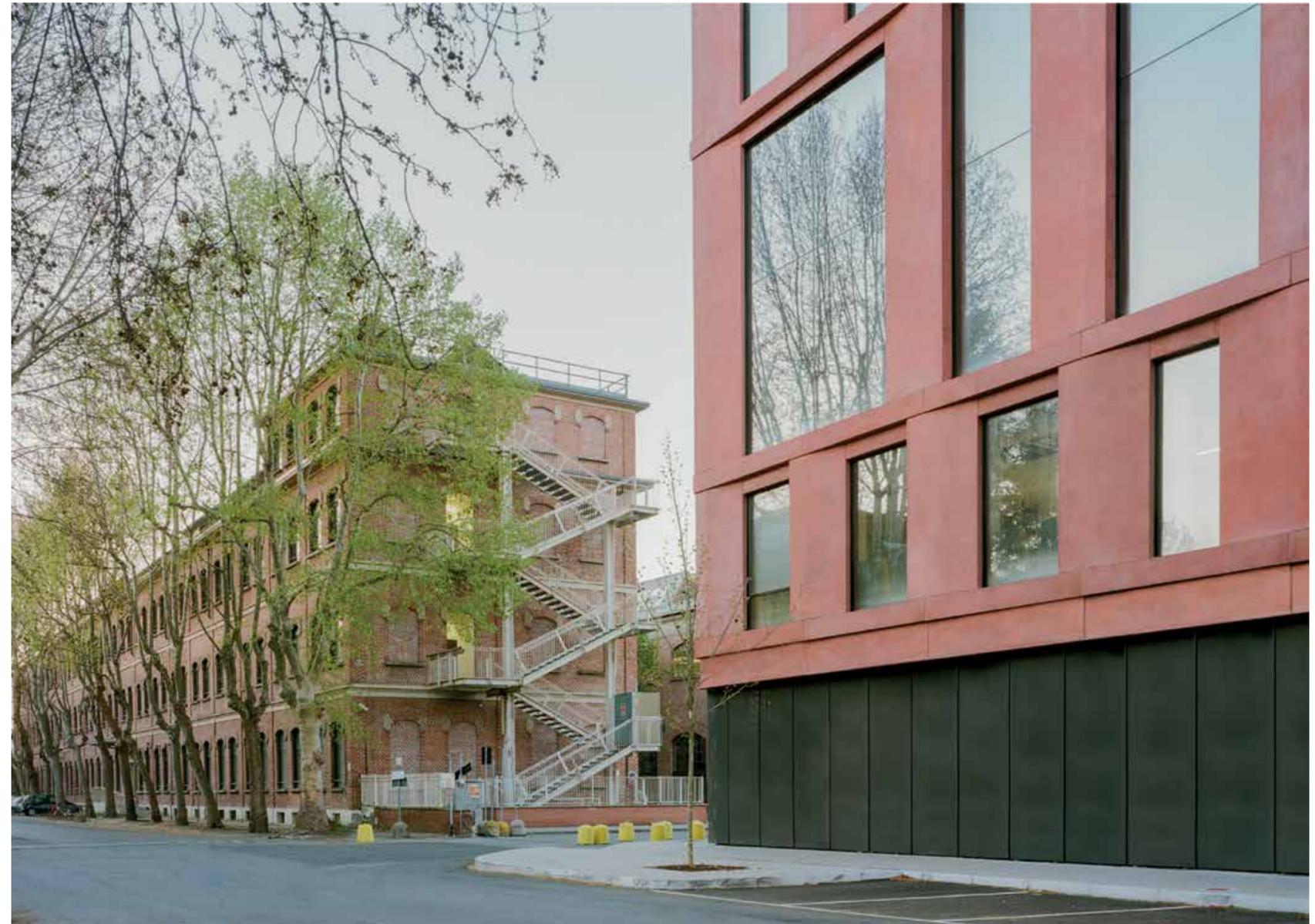
Le superfici vetrate perimetrali sono in vetro selettivo, così da assicurare un'ottima trasmissione della luce limitando al contempo il passaggio di calore dovuto al sole. Grazie alle colonne perimetrali, ogni piano si presenta come un unico ambiente continuo, privo di interruzioni, così che l'utente finale possa adattare il layout a qualsiasi tipologia di utilizzo, da uffici open space a spazi co-working, a grandi ambienti per l'incontro e la condivisione. Infine, Open 336 è un edificio Net Carbon Zero. Nello sviluppare il progetto è stato adottato un approccio pionieristico volto a ridurre al minimo l'impatto ambientale della costruzione, le emissioni e i consumi, mentre un sistema di trattamento dell'aria cattura e immagazzina gran parte dell'anidride carbonica presente in atmosfera e rilascia ossigeno. In questo modo durante la vita dell'immobile le emissioni saranno azzerate ■

Open 336 è composto da 5 piani fuori terra e 2 interrati, adibiti a parcheggio. Dal primo al quarto livello si sviluppa l'area degli uffici. Al quarto e ultimo piano un ampio terrazzo di 380 metri quadrati interrompe la sequenza regolare dei piani, aprendo la vista verso sud.

METRA BUILDING

La visione innovativa dell'ambiente lavorativo espressa dal progetto Open 336 è supportata dalla scelta di finiture, soluzioni e materiali, come il sistema Poliedra Sky Tech 50 di Metra Building, con grandi superfici vetrate perimetrali. Come spiega l'ingegner Giovanni Bertucci, Group R&D Technical Director di Metra Building, "Il vetro selettivo consente una trasmissione ottimale della luce, limitando contemporaneamente il passaggio di calore e permettendo così un ambiente luminoso, ma senza causare il surriscaldamento degli ambienti interni". Il concetto di apertura si ritrova sia all'interno sia all'esterno dell'edificio, grazie alla presenza di balconi realizzati con il sistema Theatron Glass, presenti al secondo, al terzo e al quarto piano dell'edificio di Park Associati.

www.metrabuilding.com



CREDITI

Località Viale Sarca 336, Milano
Committente Barings Italy per conto di Savills Italia
Progetto architettonico Park Associati
Progetto strutture, direzione generale Sce Project
Impresa edile Carron
Property e construction management Mcm
Serramenti Metra Building
Controsoffitto reception Ceir
Pavimento reception Ceramica Santagostino
Parete reception Marazzi
Superficie 4317 mq
Cronologia 2022